

## **Andamento del volontariato nei Servizi Sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco**

Nel 1999, i Servizi Sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco intrapresero l'attività con 8 assistenti volontari, che all'epoca si occupavano, in primo luogo, delle passeggiate con gli assistiti e delle visite a domicilio.

Nella primavera del 2004, a Chiusa, venne istituito un gruppo composto da 4 volontari per la consegna dei pasti a domicilio nella giornata di sabato, mentre durante i giorni feriali tale compito era assolto da obiettori civili. Con l'abolizione del servizio civile, nel 2005, i Servizi Sociali furono costretti a individuare una nuova soluzione, per garantire in primo luogo la consegna quotidiana dei pasti. Fu così che ci mettemmo alla ricerca, nei diversi paesi della Valle Isarco, di persone che potevano farsi carico di questa incombenza all'ora di pranzo. Nel corso dell'anno si formarono diversi gruppi di volontari e il loro numero crebbe fino a raggiungere le 35 unità. Nel 2007, l'introduzione dell'"Anno sociale volontario" da parte della Provincia Autonoma di Bolzano ci offrì l'opportunità di "reclutare" altre quattro persone da adibire a questo e ad altri compiti.

Lo sviluppo non si è mai arrestato e oggi possiamo contare su 82 assistenti volontari, di cui 37 donne e 45 uomini. La maggior parte di loro è impegnata tutti i giorni, da mezz'ora a due ore, a Chiusa e nei paesi limitrofi, nella consegna dei pasti a domicilio, ma anche nelle visite e nei servizi d'accompagnamento. Attualmente, il più giovane di loro ha 38 anni e la più anziana 82.

I collaboratori volontari portano a termine i compiti e i servizi concordati, in modo complementare, in completa autonomia, con affidabilità e in maniera impegnativa. Sono motivati e ricchi d'esperienza, di conoscenze e capacità, che mettono a frutto quotidianamente nella loro attività. Per i Servizi Sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco costituiscono un validissimo supporto attivo: basti pensare che donano ai cittadini del bacino d'utenza oltre 11.000 ore del proprio tempo. Quotidianamente percorrono con mezzi propri fino a 30 km, per un totale complessivo di circa 30.000 km in un anno. Altrettanto importante è il servizio di turno prestato dai 20 volontari all'interno della struttura di ricovero notturno per i senzatetto e nella Casa delle donne.

In seguito al crescente fabbisogno di prestazioni sociali, il coinvolgimento attivo di volontari e l'aiuto reciproco assumono un significato sempre più prezioso. L'obiettivo che da sempre caratterizza quest'attività è quello di prestare un aiuto rapido e libero da vincoli burocratici.

### **Cosa offrono i Servizi Sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco ai loro collaboratori volontari?**

Un'assicurazione contro gli infortuni e contro la responsabilità civile, attività formative e introduttive all'attività pratica, nonché il riconoscimento e l'apprezzamento, che si manifestano in particolare durante gli incontri conviviali.

Attualmente, i volontari sono originari dei seguenti paesi.

7 sono di Barbiano, 7 di Bressanone, 11 di Velturmo, 10 di Chiusa, 8 di Lazfons, 3 di Laion, 3 di Luson, 2 di Rio di Pusteria, 4 di Naz-Sciaves, 3 di Novacella, 1 di Sant'Andrea/Bressanone, 1 di Varna, 5 di Verdignes, 3 di Villandro, 13 di Funes e 1 di Ponte Gardena.

**"Tutto ciò che non è donato, è perduto" (Madre Teresa di Calcutta)**

Herbert Leitner, direzione dei Servizi Sociali della Comunità Comprensoriale Valle Isarco

Bressanone, 08.08.2011